

Orientamento al lavoro in Italia

Alcune informazioni

Come è regolato un rapporto di lavoro in Italia?

Il rapporto di lavoro è un rapporto tra le parti che vede il coinvolgimento di un datore di lavoro e di un lavoratore.

Gli obblighi principali sono:

- per il datore di lavoro l'obbligo di riconoscere una retribuzione per la prestazione ricevuta
- per il lavoratore l'obbligo della prestazione lavorativa.

Perché il rapporto di lavoro possa essere considerato legale, è indispensabile che esista un **contratto di lavoro**.

Cos'è un contratto di lavoro?

Prima di intraprendere una prestazione lavorativa, si stipula un accordo mediante il quale il lavoratore si obbliga a prestare la propria attività lavorativa alle dipendenze e sotto la direzione e la vigilanza del datore di lavoro, in cambio di una retribuzione.

Questo accordo si chiama "contratto". Il contratto può, in alcuni casi, non essere sottoscritto dalle parti. La cosa fondamentale è che venga inviato un modello che si chiama "**Unilav**" ad un ufficio che si chiama "Centro per l'impiego".

Il Centro Per l'Impiego è un ufficio che fornisce informazioni e servizi di orientamento al lavoro, rilascia certificati e moduli, offre consulenza gratuita alle persone in cerca di occupazione.

La comunicazione "Unilav" si presenta quando inizia, termina o cambia un rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato. È un modulo telematico che il datore di lavoro è tenuto a presentare al Centro per l'Impiego in caso di nuova assunzione, cessazione di un rapporto di lavoro (sia per mezzo di dimissioni che di licenziamento), proroga o trasformazione di un contratto a termine o di un qualsiasi altro tipo di rapporto di lavoro.

Solo dopo la comunicazione Unilav il contratto è in vigore e l'attività lavorativa è prestata legalmente.

La durata del contratto può essere a tempo indeterminato oppure a tempo determinato.

All'atto di assunzione, il datore di lavoro deve, a pena di sanzione amministrativa, consegnare al lavoratore "Lettera di assunzione" contenente:

- l'oggetto della prestazione: quale attività il lavoratore deve svolgere quotidianamente. Questa prestazione deve corrispondere alla prestazione che il lavoratore svolge effettivamente.
- la data di inizio del rapporto: non può essere successiva all'effettivo inizio dell'attività lavorativa;
- l'orario di lavoro: il numero di ore giornaliero effettivamente svolto dal lavoratore, non può essere superiore a quanto concordato. Se il lavoratore lavora più delle ore quotidiane concordate, ha diritto ad una retribuzione maggiore chiamata "straordinario";
- la durata del periodo di prova
- i termini di preavviso in caso di recesso
- l'importo della retribuzione base: il datore di lavoro non può deciderlo autonomamente ma deve fare riferimento alle leggi vigenti;
- il luogo di lavoro

Alcuni di questi elementi non possono essere stabiliti autonomamente dal datore di lavoro ma si trovano all'interno di un documento che si chiama Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Nel caso in cui una di queste condizioni non dovesse essere rispettata o dovessero esserci dei dubbi sulla legittimità dell'operato del datore di lavoro, è possibile rivolgersi ad un **sindacato**. Per sapere cos'è un sindacato vai a pagina 4.

Cos'è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro?

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro è la fonte normativa che regola il rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, in base al settore di lavoro.

Tra le altre notizie importanti in esso contenute, è possibile verificare quale sia la retribuzione spettante al lavoratore.

All'interno del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, infatti, si trova una tabella come la seguente:

TABELLA SALARIALE DEGLI OPERAI AGRICOLI A TEMPO DETERMINATO 1° GIUGNO 2021

Livello e Qualifica	Salario Contrattuale al 31/12/2019	Aumento C.P.L. 01/06/2021 (1,7%)	Salario Contrattuale Totale al 01/06/2021	3° Elemento (30,44%)	Salario Totale al 01/06/2021	Straordinario Feriale 25%	Lavoro Festivo e Notturno 40%	Straordinario Festivo 50%	Val. acc.to TFR 8,63%
7 Liv. Spec. Sup.	10,06	0,17	10,23	3,11	13,35	15,90	17,44	18,46	0,88
6 Liv. Spec. Interm.	9,57	0,16	9,73	2,96	12,70	15,13	16,59	17,56	0,84
5 Liv. Specializz.	9,53	0,16	9,69	2,95	12,64	15,07	16,52	17,49	0,84
4 Liv. Qual. Sup.	8,82	0,15	8,97	2,73	11,70	13,94	15,29	16,19	0,77
3 Liv. Qualif.	8,29	0,14	8,43	2,57	11,00	13,11	14,37	15,21	0,73
2 Liv. Comuni A	7,59	0,13	7,72	2,35	10,07	12,00	13,16	13,93	0,67
1 Liv. Comuni B	6,31	0,11	6,42	1,95	8,37	9,98	10,94	11,58	0,55

Gli elementi cerchiati in rosso sono i più importanti da andare a verificare perché, ad un'attività lavorativa quotidiana svolta, corrisponde una retribuzione minima imposta per legge.

Oltre a questi, nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro è previsto che, se il lavoratore lavora più delle ore quotidiane previste nel contratto con il datore di lavoro, ha diritto ad una retribuzione aggiuntiva che si chiama "straordinario".

Inoltre, in alcuni casi specifici, la retribuzione oraria prestabilita può aumentare.

Questo succede se il lavoratore presta la sua attività lavorativa di notte, durante le feste o di domenica.

Inoltre, questo documento prevede che il lavoratore abbia diritto a delle mensilità aggiuntive oltre quelle previste per la sua ordinaria attività lavorativa.

Queste si chiamano "**tredicesima**" e "**quattordicesima**" mensilità: se il lavoratore lavora per un anno intero, ognuna di queste corrisponde a, più o meno, uno stipendio mensile. Ma, anche se il lavoratore dovesse lavorare solo per una parte dell'anno, avrebbe comunque diritto ad una percentuale di queste mensilità aggiuntive, in base al periodo lavorato.

Nel settore agricolo, la tredicesima e la quattordicesima mensilità vengono corrisposte in maniera particolare e diversa rispetto a tutti gli altri settori di lavoro. Per verificare la correttezza della tua busta paga puoi rivolgerti ad un **sindacato**. Per sapere cos'è un sindacato vai a pagina 4.

Lo stesso vale per il **Trattamento di Fine Rapporto**: questo corrisponde ad una somma che viene corrisposta al lavoratore quando si conclude il rapporto di lavoro.

Il lavoratore ne ha diritto sia che il contratto sia scaduto, sia che sia stato licenziato, sia che si sia dimesso volontariamente.

Questa somma dipende dal numero dei mesi che il lavoratore ha lavorato per l'azienda.

Tutto quanto sopra descritto può essere verificato nella **busta paga**.

Cos'è la busta paga?

La busta paga è un documento che contiene principalmente:

- le ore lavorate mensilmente dal lavoratore;
- lo stipendio percepito mensilmente dal lavoratore;
- le tasse pagate mensilmente dal lavoratore;
- l'importo della tredicesima e quattordicesima mensilità (solo in determinati periodi dell'anno);
- l'importo del Trattamento di Fine Rapporto (solo quando si conclude il rapporto di lavoro)

Per i lavoratori agricoli a tempo determinato alcune voci possono anche non apparire esplicitamente in busta paga ma queste vengono comunque calcolate e corrisposte al lavoratore.

Per verificare la correttezza dello stipendio percepito è possibile rivolgersi ad un **Sindacato**. Per sapere cos'è un sindacato vai a pagina 4.

Cosa fare quando si conclude il rapporto di lavoro?

Quando il rapporto di lavoro si conclude, sia che questo avvenga perché è scaduto il contratto o perché il lavoratore sia stato licenziato, è possibile richiedere una prestazione che si chiama "disoccupazione".

Le modalità di erogazione della disoccupazione variano in base all'attività lavorativa svolta.

Ad esempio, per i lavoratori agricoli, questa si chiama **disoccupazione agricola** e funziona così:

- deve essere richiesta tra gennaio e marzo dell'anno successivo alla conclusione dell'attività lavorativa svolta in agricoltura (es. se il contratto si è concluso a Giugno 2022, la domanda di disoccupazione agricola deve essere richiesta tra Gennaio 2023 e Marzo 2023);
- da diritto ad una somma pari a circa il 40% degli stipendi percepiti durante tutto l'anno;
- può essere erogata solo se il lavoratore è in possesso di alcuni requisiti.

Il pagamento avviene in un'unica soluzione tramite:

- 1) accreditato su c/c bancario o postale, libretto di risparmio postale, carta di pagamento dotata di IBAN di cui sia titolare il beneficiario della prestazione;
- 2) Bonifico domiciliato presso ufficio postale (solo per pagamenti nel limite previsto dalle norme).

Per verificare i requisiti è possibile rivolgersi ad un **Patronato**. Per sapere cos'è un patronato vai a pagina 4.

Quali sostegni economici possono richiedere i lavoratori?

Tra i principali sostegni economici messi a disposizione dei lavoratori c'è l'assegno unico universale: si tratta di una somma erogata mensilmente dall'INPS che varia in base alla composizione del nucleo familiare del lavoratore ed al suo ISEE. E' possibile richiederlo anche se i propri familiari risiedono nel Paese di provenienza e non in Italia. L'ISEE è un documento che serve ad accedere a determinati bonus o prestazioni sociali agevolate (che possono essere richieste all'INPS o al Comune di residenza). Viene calcolato sulla base dei redditi, del patrimonio e dei componenti del nucleo familiare.

L'assegno unico universale può essere richiesto presso un Patronato. L'ISEE può essere richiesto presso un Centro di Assistenza Fiscale (CAF). Per sapere cosa sono i patronati ed i CAF vai a pagina 5.

I lavoratori agricoli possono richiedere anche delle prestazioni ad un ente che si chiama EBAT, nel caso in cui l'azienda per cui lavorano sia iscritta a questo ente.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al **sindacato**. Per sapere cos'è un sindacato vai a pagina 5.

Alcuni uffici che possono supportare i lavoratori

Il **Sindacato** è un'organizzazione composta da altri lavoratori, in cui è possibile trovare delle persone che hanno delle competenze specifiche sulla normativa e possono darvi dei consigli nel caso in cui quanto previsto dalla legge non dovesse essere rispettato dal datore di lavoro.

Il **Patronato** è un ufficio che presta assistenza e tutela ai lavoratori e a tutti i cittadini presenti sul territorio nazionale. Presso il patronato è possibile fare domanda per diversi sostegni economici messi a disposizione dallo Stato. Tra questi quelli in supporto dei disoccupati, delle donne in gravidanza, dei pensionati e dei lavoratori.

Il **Centro di Assistenza Fiscale (CAF)** è un ufficio a cui è possibile rivolgersi per avere sostegno (a volte gratuitamente, a volte pagando un servizio) per quel che riguarda tutte le questioni fiscali. Spesso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) si trovano negli stessi uffici dei Patronati.

Per informazioni



Polo Sociale Integrato Siracusa
Via Mario Minniti, 4 – 96100 – Siracusa
Orario di ricevimento
Dal Martedì al Giovedì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00
Telefono
3272111909

Guida realizzata in collaborazione con



Flai-Cgil Siracusa
Indirizzo
Via Nazionale, 36 – 96100 – Cassibile
Orari di ricevimento
Dal lunedì al venerdì
dalle 16:30 alle 18:30
Telefono
3357497961 - 333 275 1509

Indirizzo
Viale Santa Panagia, 205/207
Orari di ricevimento
Dal lunedì al venerdì
9:30 - 12:30 e 15:30 - 18:30
Telefono
3357497961 - 333 275 1509